

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9
Anno scolastico 2014 – 2015

REGOLAMENTO DI VIGILANZA

La vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico. La vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio (Corte dei Conti sez.III sentenza n.1263/94). L'obbligo della vigilanza ha rilievo primario rispetto a tutti gli altri obblighi di servizio e, quindi, in caso di concorrenza di più obblighi che, per circostanze oggettive di tempo e di luogo, non consentono il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza. L'art. 2048 del Codice Civile dispone che “ i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza[...]. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto”

Al Dirigente Scolastico spettano compiti organizzativi, per cui è sua competenza e responsabilità (ex art. 2043 e 2051 del Codice Civile) porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni.

Spetta al DSGA predisporre attraverso la redazione del Piano delle Attività, l'organizzazione di tutto il personale ATA assicurando l'organizzazione della vigilanza durante le attività scolastiche ed extrascolastiche nell'anno scolastico in corso. La presente regolazione potrà essere integrata da un provvedimento organizzativo dirigenziale (Piano Organizzativo di Vigilanza) in relazione alle esigenze concrete dell'Istituto oppure su segnalazione da parte dei collaboratori scolastici, dei docenti, dei docenti responsabili di plesso e del Responsabile dei Servizi di Sicurezza e Prevenzione.

ART. 28 ENTRATA DEGLI ALUNNI

L'ingresso nell'area di pertinenza della scuola è possibile solo a partire da cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e non è consentito l'accesso all'interno del recinto scolastico, in ore diverse da quelle dell'orario scolastico. Al suono della prima campana gli alunni entrano a scuola e raggiungono la propria aula; i docenti, ai sensi dell'art.29 del CCNL 2006-2009, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione. Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, presso ciascun ingresso dell'edificio deve essere presente un collaboratore scolastico che presta la dovuta vigilanza sugli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani o anditi di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule.

ART. 29 LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

I docenti svolgono la funzione di vigilanza durante le ore di lezione, gli intervalli e l'uscita dei ragazzi dalla scuola. Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza è quindi il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale. Ai docenti spetta vigilare sulla sicurezza e l'incolumità dei minori ed adottare, in via preventiva, tutte le misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare situazioni di pericolo, compreso il comportamento indisciplinato della classe, così da impedire non soltanto che gli allievi compiano atti dannosi a terzi, ma anche che restino danneggiati da atti compiuti da essi medesimi. Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi, deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno. Il collaboratore scolastico ATA è tenuto alla vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (Tabella A CCNL 29.11.2007): per favorire l'alternanza dei docenti, per sorvegliare gli studenti che si recano ai servizi igienici e per attivarsi in caso di necessità, sono tenuti a presidiare costantemente i corridoi del piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata

improcrastinabile degli Uffici della Scuola o per esigenze impellenti, avendo comunque cura di avvisare la Dirigenza.

ART. 30 LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE I CAMBI DI TURNO TRA I DOCENTI NELLE CLASSI

Per assicurare la continuità della vigilanza sugli studenti, i collaboratori scolastici durante il cambio di turno dei docenti devono favorire l'avvicinarsi degli insegnanti collaborando nella vigilanza delle classi prive di docenti, presidiando le aule interessate al cambio di turno e segnalando tempestivamente alla dirigenza eventuali emergenze. Di norma, gli alunni devono rimanere nell'aula e non sostare nei corridoi mentre il docente, che deve lasciare la classe, attende l'arrivo del docente in orario per la lezione successiva; in ogni caso, il docente deve essere sostituito dall'insegnante di sostegno, se presente in aula, o da un collaboratore scolastico compatibilmente con le risorse della scuola. In seguito, si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva consentendo a sua volta al docente che era in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza. Gli insegnanti sono, altresì, tenuti a verificare la presenza degli alunni ad ogni cambio dell'ora e a registrare le variazioni e a comunicare tempestivamente alla dirigenza eventuali anomalie. I docenti che iniziano le lezioni dopo la prima ora o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolare.

I docenti interessati al cambio di turno non devono attardarsi all'interno della classe per evitare attese e problematiche. I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai cambi di turno dei docenti sono tenuti ad accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi avvisando la Dirigenza. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori sono tenuti a vigilare sugli alunni, dandone, nel contempo, avviso alla Dirigenza e ai Servizi di Segreteria.

ART. 31 LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LA RICREAZIONE, DURANTE LA REFEZIONE E LA PAUSA DEL DOPO MENSA

Durante l'intervallo e la refezione gli alunni sono sorvegliati dai docenti impegnati nelle classi secondo il proprio orario di servizio. Nei momenti di socializzazione e/o festeggiamenti la scuola è tenuta ad accettare esclusivamente cibi e bevande recanti scontrino fiscale e rintracciabilità degli ingredienti. Sarà cura dei genitori comunicare per iscritto forme di allergia/intolleranza alimentare, le sole che quindi saranno prese in considerazione dai docenti coinvolti nella vigilanza. Al suono della campanella che segnala la fine dell'intervallo della mensa gli studenti devono rientrare nelle aule e i docenti di sorveglianza esauriscono il proprio compito, che contestualmente si trasferisce agli insegnanti dell'ora di lezione successiva. Ai collaboratori scolastici di turno spetta contribuire alla vigilanza e in particolare sorvegliare, oltre il corridoio e l'atrio interno di competenza, anche i bagni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose. Analoga collaborazione è prestata durante la refezione scolastica.

Art. 32 VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE GLI SPOSTAMENTI TRA AULE, PALESTRE, LABORATORI E/O EDIFICI

Gli alunni minori devono essere accompagnati dai docenti dell'ora di lezione assegnata durante i trasferimenti da un'aula all'altra; tali trasferimenti possono essere fatti anche con la collaborazione del personale ausiliario. Spetta ai docenti di Educazione Fisica accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa; ove ricorrano particolari esigenze organizzative, anche tali trasferimenti possono essere fatti con la collaborazione del personale ATA specificatamente incaricato dal DSGA. Gli spostamenti dall'aula alla palestra e ai laboratori dovranno essere effettuati in ordine e in silenzio, per non recare disturbo alle altre classi. Se il termine dell'ora coincide con la fine dell'orario delle lezioni, l'insegnante che ha effettuato il trasferimento accompagna la classe all'uscita dalla scuola.

È richiesta la massima attenzione per prevenire eventuali infortuni in corso di attività sportiva e laboratoriale, vigilando anche sulle attrezzature e sul loro utilizzo segnalando tempestivamente alla Dirigenza (per iscritto) eventuali manomissioni delle strumentazioni.

L'istituto non risponde di oggetti, cellulari, denaro lasciati dagli allievi incustoditi durante gli spostamenti e gli intervalli.

ART. 33 LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La vigilanza sui minori diversamente abili deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente educatore assegnato dal Comune o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

Per i casi gravi di allievi diversamente abili la vigilanza, così declinata, deve essere assicurata anche nelle aree cortilive.

ART. 34 USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA AL TERMINE DELLE LEZIONI

Al fine di regolamentare l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, presso la porta di uscita dell'edificio scolastico sarà presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta vigilanza nel passaggio degli studenti. Per assicurare la vigilanza, al termine delle lezioni gli insegnanti sono tenuti a:

- consentire l'uscita anticipata degli alunni solo se ritirati da un genitore, o da un adulto, appositamente delegato dai genitori stessi ;
- accompagnare gli allievi fino alla porta d'uscita dell'edificio, avendo cura che il tragitto sia percorso in modo ordinato;
- invitare a rientrare a scuola l'alunno che non è stato prelevato dai genitori e affidarlo ai collaboratori scolastici i quali telefonano ai genitori per avere informazioni sul loro ritardo e avvertono la segreteria dell'Istituto Comprensivo della presenza a scuola dell'alunno oltre l'orario scolastico.

Dopo trenta minuti dal termine delle lezioni, saranno avvertiti gli organi competenti dalla Segreteria o dai collaboratori..

I Docenti della Scuola dell'Infanzia sono tenuti a riconsegnare gli alunni ai rispettivi genitori o delegati.

Il collaboratore scolastico vigila e accompagna i soli alunni della scuola primaria che usufruiscono del servizio, fino allo Scuolabus.

ART. 35 LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate, viaggi d'istruzione, la visione di spettacoli e/o manifestazioni dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M. n.291/92). I docenti designati sono soggetti all'obbligo di vigilanza e alle responsabilità di cui al citato art. 2048 del Codice Civile con l'integrazione di cui all'art. 61 della L.312 dell'11.7.80 che ha limitato la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. In caso di partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, sarà designato - in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti- un accompagnatore fino a due alunni diversamente abili. Pertanto, tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati; non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni.

ART. 36 INCIDENTI E INFORTUNI

In caso d'infortuni o malori ad alunni durante l'ora di lezione o durante l'intervallo, tutto il personale dovrà attenersi alle procedure previste dal T.U. 81/08 sulla Sicurezza e provvedere ad avvisare la famiglia indipendentemente dalla gravità dell'accaduto.

Il personale presente, docente o ATA, valutata la gravità dell'accaduto:

- avvisa tempestivamente la dirigenza o il suo sostituto e/o Ufficio alunni che informa immediatamente la famiglia dell'infortunato;
- per i primi soccorsi soccorsi chiede l'intervento dei collaboratori scolastici in servizio che avvertono anche l'Addetto al primo Soccorso e, se necessario, fa chiamare tempestivamente il 118;

pertanto, il collaboratore scolastico addetto al pronto soccorso, avrà cura di seguire l'allievo in attesa dell'arrivo della famiglia.

Il personale intervenuto, in ogni caso, è tenuto a segnalare l'accaduto all'Ufficio Alunni-Protocollo, che provvederà ad annotarlo sull'apposito registro e attiverà, se necessario, tutte le procedure assicurative dopo aver acquisito agli Atti una relazione scritta dettagliata che dovrà contenere:

- nome e cognome dell'alunno;
- data ora, località in cui è avvenuto il sinistro;
- testimoni
- descrizione della dinamica dell'infortunio e relative conseguenze;
- prime cure prestate;
- la denuncia da parte della segreteria avverrà entro due giorni dalla presentazione del certificato medico da parte dei familiari.

ART. 37 RITARDI E USCITE ANTICIPATE

Gli alunni in ritardo sono comunque ammessi alle lezioni. I docenti avviseranno il Dirigente Scolastico dei ritardi abituali, comunicando per iscritto le generalità degli alunni ritardatari, così che si possa provvedere adeguatamente ad arginare il fenomeno. L'ingresso ritardato periodico o periodiche uscite anticipate sono autorizzati dal Dirigente Scolastico, in casi del tutto eccezionali, su domanda scritta e motivata da parte del genitore. In caso di necessità e per validi motivi gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, purché affidati al genitore che lo ritira o ad una persona maggiorenne in possesso di delega firmata dai genitori dell'alunno. La Scuola chiede ai genitori, all'inizio di ogni anno scolastico, uno o più recapiti telefonici da utilizzare in caso di necessità ed anche le generalità di eventuali delegati.

ART. 38 ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI

-COLLABORATORI SCOLASTICI

Ai collaboratori scolastici vengono affidate le chiavi di accesso agli edifici scolastici e agli spazi interni e spetta loro garantire la sorveglianza dei cortili scolastici e segnalare eventuali atti di vandalismo o di incuria oppure la presenza di oggetti pericolosi e di rifiuti impropri. Il personale ausiliario garantisce e assicura l'ordinato accesso degli alunni nelle aule e la sorveglianza nei locali comuni e svolge adeguata sorveglianza agli ingressi, al fine di evitare l'accesso ad estranei, animali randagi etc.

Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza, su richiesta del docente.

Sulla base del Piano Annuale delle attività predisposto dal DSGA, ai collaboratori scolastici compete la sorveglianza secondo il calendario settimanale e i posti assegnati a ciascuno:

- l'apertura dei cancelli e delle porte di ingresso agli orari prestabiliti dal DSGA in ogni plesso/sede;
- la sorveglianza degli spazi esterni dell'edificio e delle porte di accesso durante l'entrata degli alunni;
- la vigilanza sullo spostamento delle classi nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata delle stesse nelle aule, a supporto dei docenti della classe ;
- l'accoglienza degli alunni ritardatari che vengono poi da loro accompagnati in classe;
- la sorveglianza delle porte di accesso, degli atri e dei corridoi per impedire l'accesso ad estranei.

ART. 39 LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

I collaboratori scolastici, quando richiesto e secondo le specifiche istruzioni impartite, coadiuvano i docenti nella vigilanza delle scolaresche durante le attività programmate dal Collegio Docenti e realizzate al di fuori dell'Istituto Scolastico.

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9
Anno scolastico 2014 – 2015

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola e i genitori dell'alunno/a.....frequentante la classe..... sez.....della scuola.....di.....che agiscono in nome e per conto del/la loro figlio/a, sottoscrivono il seguente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, assumendo l'impegno al suo rispetto.

SCUOLA	ALUNNO	FAMIGLIA
Ha il dovere di rispettare gli studenti, le loro idee e convinzioni.	Ha il dovere di rispettare il personale scolastico, i compagni, gli strumenti e l'ambiente di lavoro.	Ha il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita e il dovere di collaborare con la scuola nel rispetto delle persone e delle cose.
Opera per instaurare, con gli studenti e con le famiglie, un clima di fiducia e di collaborazione.	Contribuisce a realizzare in classe un clima di fiducia e di collaborazione.	Collabora a motivare i figli nei confronti degli impegni scolastici
Stabilisce con gli studenti le regole di comportamento in classe e cura che esse siano rispettate.	Collabora nella definizione delle regole di classe e si impegna a rispettarle.	Discute con i propri figli le regole stabilite in classe e ne valorizzano il significato.
Ha il compito di far acquisire conoscere e maturare competenze necessarie per la formazione della personalità.	Ha il compito di impegnarsi ad acquisire le conoscenze necessarie per il raggiungimento delle competenze.	Collabora verificando l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse.
Dopo un'attenta analisi della situazione della classe: -organizza le attività formative e didattiche; -definisce gli obiettivi ed indica gli interventi da effettuare; -predispone gli strumenti necessari al monitoraggio e alla valutazione.	Ha il compito di impegnarsi per seguire i ritmi proposti, indicando eventuali difficoltà nell'uso dei sussidi didattici e nella comprensione dei contenuti, rispettando scadenze e impegni di lavoro.	Ha il compito di verificare l'impegno a casa, di favorire l'acquisizione dei contenuti, deve segnalare prontamente eventuali difficoltà evitando di sostituirsi ai figli nell'esecuzione del lavoro.
Presenta agli studenti i contenuti e le metodologie della progettazione annuale.	E' invitato a chiedere chiarimenti e precisazioni sulle attività svolte.	Ha il diritto/dovere di informazione sulle scelte della progettazione, pur nel rispetto della libertà di insegnamento
Ha il compito di valutare gli studenti in modo periodico e con criteri esplicitati.	Ha il compito di eseguire con impegno le verifiche, di riconsegnare nei tempi stabiliti le prove.	Ha il compito di prendere visione delle valutazioni espresse e di chiedere chiarimenti.
Controlla tutte le fasi del lavoro degli alunni; segnala irregolarità e carenze.	Si confronta con gli insegnanti su eventuali problemi riscontrati; trasmette ai genitori gli avvisi della scuola; mantiene in ordine il diario.	Verifica e controlla l'esecuzione delle consegne assegnate a casa; controfirma le comunicazioni della scuola
Rispetta e fa rispettare il presente contratto statuito e propone eventuali miglioramenti.	Rispetta il presente contratto e si impegna a realizzare le condizioni necessarie.	Si impegna a seguire i propri figli affinché il contratto possa essere rispettato e propone eventuali miglioramenti

Pescara, _____

Firma del Dirigente scolastico

Firma dell'Alunno

Firme dei Genitori